CDA SETTEMBRE-DICEMBRE 2023

Delibere nuovi interventi

1. CARPENTERIE METALLICHE UMBRE (Umbria) 22 addetti/wbo

9 ex dipendenti decidono nel 2018 di salvare una storica azienda a Bastia Umbra - Officine Meccaniche Franchi - costituendo una cooperativa di produzione e lavoro. Una operazione di workers buyout da crisi per salvaguardare professionalità nell'ambito della produzione di infrastrutture in acciaio, soprattutto ponti e scambi ferroviari. CFI ha sostenuto finanziariamente la cooperativa in fase di start up, nel 2019, esercizio in cui l'impresa ha prodotto 600 mila euro di lavori. A distanza di 3 anni, nel 2022, i volumi hanno superato i 4,3 mln, il portafoglio lavori acquisiti è importante, il numero dei lavoratori è salito a 23 unità, senza includere gli interinali e le imprese artigiane. Per tale motivo CFI delibera un secondo intervento mix fra capitale e debito, di 650 mila euro, per rafforzare la copertura del capitale circolante.

2. TRAFOCOOP (Umbria) 31 addetti/wbo

Workers buyout da crisi di impresa promosso da 28 dipendenti di una storica azienda umbra specializzata nella produzione di induttanze e trasformatori industriali, in liquidazione giudiziale nel 2022. Nel corso del 2023, per ben due volte i lavoratori hanno dovuto esercitare la prelazione, inizialmente per locare, quindi, in ottobre, per comprare il ramo di azienda per avere la meglio rispetto all'offerta avanzata da un competitor. Il 2023 si chiuderà con un fatturato superiore a 2 milioni di euro. Volumi che raddoppieranno nel 2024. CFI ha sostenuto il wbo sia in fase di avvio, sia per acquistare il ramo, operazione che si perfezionerà nei primi mesi del 2024, con un intervento complessivo di 1,3 milioni.

3. LA VENENTA (EmiliaRomagna) 65 addetti/sviluppo

Cooperativa sociale costituita nel 2011 per sviluppare l'esperienza ventennale della Comunità Santa Maria della Venenta, storica associazione bolognese di volontariato. Assistenza sociale residenziale rivolta a nuclei mono-genitoriali in situazioni di disagio, adulti in carico ai centri di salute mentale e/o ai servizi disabilità, minori allontanati dalle famiglie di origine, richiedenti asilo. CFI delibera due interventi, uno a febbraio, 200 k, in capitale e prestito subordinato, in funzione del rilevante aumento di capitale realizzato dai soci, uno di 300 mila euro, ad ottobre, un finanziamento agevolato, per sostenere l'avvio di una nuova comunità alloggio a media intensità per adulti psichiatrici, all'interno di un borgo. Il fatturato in crescita: 3,3 mln nel 2022, oltre 4 nel 2024. L'organico, attualmente composto da 65 lavoratori, aumenterà di 20 unità.

4. MEA (Veneto) 161 addetti/sviluppo

Cooperativa sociale attiva nel territorio vicentino da oltre 20 anni; svolge servizi residenziali e semiresidenziali nell'ambito della disabilità complessa – gravità psicofisica molto alta. Nel 2021 ha esteso la sua attività nel campo della salute mentale nella provincia di Padova. Nel campo della disabilità gestisce 100 posti letto, che corrispondono ad un valore della produzione di 5,1 milioni. Nell'ambito della salute mentale, 64 gli utenti, 1,9 milioni di euro i volumi. 161 i lavoratori nel 2022, di cui 115 soci. CFI delibera un intervento in capitale sociale per rafforzare il livello di patrimonializzazione.

5. PROGETTO INSIEME (Veneto) 24 addetti/sviluppo

Cooperativa sociale nata nel 2005, impegnata nel territorio padovano nel campo della disabilità e del disagio. Gestisce 1 comunità alloggio, 1 centro diurno, 5 gruppi appartamento. Si occupa, inoltre, di assistenza domiciliare e svolge attività di inclusione sociale per minori e giovani adulti con psicopatologie. Impresa storicamente sottocapitalizzata, i cui 16 soci lavoratori, nel 2023, decidono di sostenere un rilevante aumento di capitale, a cui ha fatto seguito un accompagnamento da parte di CFI, in capitale, prestito subordinato e attraverso un finanziamento agevolato. Complessivamente 400 mila euro le risorse deliberate grazie alla Legge Marcora, a supporto di un piano di investimenti che nel biennio 2024-2025 assorbirà circa 800 mila euro. 1,2 milioni di fatturato nel 2023, con una media di 23 lavoratori.

6. NOVA ENGINEES (Lombardia) 9 addetti/wbo

Wbo da crisi di impresa, in provincia di Brescia, promosso a fine 2021 da una parte degli ex dipendenti Novarossi Srl, con obiettivo di rilanciare la produzione di micromotori per automodellismo, settore in cui l'azienda d'origine era leader di mercato. I ritardi nella messa a punto del processo produttivo, i rilevanti investimenti, il maggior impegno per rilanciare il prodotto, collocato soprattutto nel mercato estero, hanno provocato un aumento del fabbisogno finanziario, sostenuto nel corso del 2023 sia da parte dei soci lavoratori, mediante apporto di capitale e riduzione dei costi, sia da CFI, che ha deliberato ulteriori risorse per stabilizzare il circolante, con l'obiettivo di riuscire a conseguire il break even nel 2024.

7. ECOSMED (Sicilia) 17 addetti/sviluppo

Progetto innovativo avviato da una storica cooperativa siciliana, nata nel 1998, con l'obiettivo di promuovere politiche di comunità e pianificazione strategica del territorio messinese, in grado di coinvolgere diversi partner finanziari, sensibili al tema della rigenerazione urbana e della tutela ambientale, come Fondazione per il Sud e Sefea. Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto di produzione semi-industriale di bioplastiche, utilizzando le trebbie di scarto del Birrificio Messina - workers buyout in crescita - e altri materiali di risulta, investendo in un polo artigianale abbandonato, in provincia a Roccavaldina. Con il supporto di partner industriali e del dipartimento di ingegneria dell'università di Messina, premiata attraverso un bando europeo, Ecosmed si è data l'obiettivo di completare l'investimento entro il 2024 ed avviare la produzione di compound biodegradabile nel 2025.

8. GIUBILEO 2000 (Sardegna) 22 addetti/sviluppo

Cooperativa nata nel 2001 per iniziativa di tre assistenti domiciliari e un cuoco per assistere gli anziani nel territorio di Oristano, che nel corso degli anni ha saputo ampliare le attività in altri ambiti sociali, come il sostegno in favore degli adolescenti e i servizi di assistenza domiciliari. 16 i soci lavoratori che hanno deliberato nel 2023 un aumento di capitale, premiato da CFI che ha deliberato un intervento mix di CFI – capitale e finanziamento agevolato – che sarà utilizzato per acquistare, ampliare e rinnovare l'immobile dedicato alla comunità per minori, segmento in forte crescita. Le attività 2023 hanno generato un fatturato pari a circa un milione di euro e impiegato mediamente 25 persone.

LA NUVOLA NEL SACCO (Lombardia) 136 addetti/sviluppo

Cooperativa sociale bresciana costituita nel 1986 da un gruppo di soci cresciuto significativamente in 35 anni di attività, per dimensione e competenze. Anche nel 2023 il valore della produzione supera i 5 milioni di euro. 136 il numero medio dei lavoratori impegnati nei servizi rivolti ad anziani, minori, disabili, persone in difficoltà. Centri diurni, scuole, poliambulatori multidisciplinari e riabilitativi, residenze sanitarie, progetti di aggregazione giovanile. Nel 2023 viene confermato un netto recupero della redditività operativa, che si era registrato anche nel 2022. La necessità di effettuare un rilevante investimento ed il basso livello di patrimonializzazione, hanno spinto la cooperativa a promuovere un aumento di capitale sia dei lavoratori, sia di CFI, il cui cda ha inoltre manifestato interesse a sostenere il progetto di sviluppo, anche attraverso la nuova legge Marcora, il finanziamento a tasso zero della durata di 10 anni.

9. LIBERTA' E LAVORO (Emilia Romagna) 31 addetti/sviluppo

Cooperativa di lavoro agricolo costituita nel 1950 dalla volontà di un gruppo di 26 braccianti e mezzadri della zona di Castiglione di Ravenna. Produce latte, oltre 70 mila ettolitri nel 2023, grazie ad un allevamento di circa 1.150 bovini e alla coltivazione di 450 ettari di terreni agricoli di proprietà, le cui colture sono principalmente destinate all'alimentazione degli animali. La produzione è stata in questi anni rafforzata grazie ai rilevanti investimenti sostenuti, anche in termini di efficienza energetica, soprattutto biogas. CFI delibera un intervento di 1,8 milioni di euro, a supporto di un investimento di 4 milioni di euro, una nuova stalla attrezzata e all'avanguardia. La restante parte del fabbisogno sarà coperta da autofinanziamento e altre linee di credito. Valore della produzione 2023 superiore a 7 milioni. 32 il numero medio degli addetti, di cui 20 soci.